REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

1° SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 30
DEL 9 NOVEMBRE 2012
AL BOLLETTINO UFFICIALE N. 45
DEL 7 NOVEMBRE 2012

SO 30

Anno XLIX S.O. n. 30

Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPReg. n. 0346/Pres. del 9 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 47 del 22 novembre 2006. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 32, L n. 69/2009).

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

12_SO30_1_DPR_227_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 31 ottobre 2012, n. 0227/Pres.

LR 22/2009 e s.m.i. : adozione del Piano di Governo del Territorio (PGT).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 3 dicembre 2009, n. 22 (Procedure per l'avvio della riforma della pianificazione territoriale della Regione) e s.m.i., che all'articolo 1, comma 3 prevede che la funzione della pianificazione territoriale sia svolta dalla Regione attraverso il Piano del governo del territorio avviando in tal modo la riforma della pianificazione territoriale regionale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 25 marzo 2010 n. 5634 con cui è stato approvato, previo parere della IV Commissione consiliare, il documento "Linee guida per la formazione del Piano di Governo del Territorio e del Rapporto Ambientale", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.) n. 20 del 19 maggio 2010;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2011, n. 1012 con cui sono stati forniti gli indirizzi operativi per avviare le attività necessarie alla predisposizione del nuovo strumento urbanistico regionale, incaricando dell'attività la struttura regionale competente in materia;
CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della LR 22/2009 il Piano del governo del territorio si compone del Documento territoriale strategico regionale e della Carta dei valori;
VISTA la parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);
ATTESO che il Piano del governo del territorio, ai sensi dell' articolo 6, comma 2 del decreto legislativo 152/2006, nonché dell'articolo 1, comma 8 della legge regionale 22/2009, deve essere sottoposto a valutazione ambientale strategica (VAS);
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 3 del decreto legislativo 152/2006, la VAS comprende le procedure di valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 1 febbraio 2012, n. 113 con cui è stato avviato formalmente il percorso di formazione del Piano del governo del territorio, contestualmente all'avvio del processo di valutazione ambientale strategica, individuando i soggetti coinvolti nel percorso valutativo prendendo atto del Rapporto preliminare elaborato ai sensi e per le finalità di cui all'articolo 13, commi 1 e 2 del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i.;
ATTESO che si sono svolte le consultazioni con i soggetti competenti in materia ambientale di cui all'articolo 13 del citato decreto legislativo 152/2006 e s.m.i., concluse nel mese di maggio 2012;
VISTA la deliberazione n. 1406 dd. 2 agosto 2012 ad oggetto "Lr 22/2009 - avvio della riforma della pianificazione territoriale della regione - approvazione preliminare del progetto di piano del governo del territorio.";
VISTO il comma 4 dell'articolo 1 della L.R. 22/2009 e s.m.i. che prevede che i Comuni partecipano alla formazione del piano regionale mediante la partecipazione alle assemblee di pianificazione regionale, nonché, limitatamente a tematismi omogenei, a tavoli tecnici individuati su base sub-regionale;
ATTESO che successivamente all'approvazione preliminare in data 10 e 11 settembre 2012 si sono svolti i tavoli di confronto con i tecnici dei Comuni della Regione e che in data 24 settembre 2012 si è tenuta la seconda assemblea di pianificazione;

ATTESO che nel corso dei predetti incontri numerosi interventi segnalavano la necessità di una più precisa definizione delle norme tecniche di attuazione e degli strumenti e delle forme di indirizzo per l'individuazione dei sistemi territoriali locali;
ATTESO che il comma 12 dell'articolo 1 della L.R. 22/2009 e s.m.i. prevede che il Piano di governo del territorio venga sottoposto al parere del Consiglio delle autonomie locali e a quello della Commissione consiliare competente;
ATTESO che in data 26 settembre 2012 si è riunita la terza Commissione del Consiglio delle Autonomie Locali e successivamente in data 2 ottobre 2012 il Consiglio delle Autonomie Locali ha espresso parere contrario alla deliberazione della Giunta regionale n. 1406 dd. 2 agosto 2012;
ATTESO che la IV Commissione consiliare in data 17 ottobre 2012 ha espresso, a maggioranza e con le indicazioni di seguito riportate, parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1406 del 2 agosto 2012:
Indicazioni della IV Commissione consiliare
1. **Consumo di suolo**
Quasi tutti gli auditi hanno evidenziato questo tema che pare necessiti di una regolamentazione incentivante il recupero del patrimonio edilizio esistente (in particolare ANCE e Legambiente).
La Commissione condivide questa attenzione e chiede che il tema venga adeguatamente trattato nello strumento che verrà adottato prevedendo meccanismi che consentano la riduzione dei tassi di consumo che si sono registrati negli ultimi anni.
2. **Formazione degli STL**
La federazione regionale degli ingegneri, l'INU, la lega ambiente per citare solo i primi tre soggetti che sono intervenuti nell'audizione hanno rilevato che lo strumento esaminato non propone schede descrittive degli STL né individua possibili aggregazioni, in quanto presenta due sole condizioni: che le aggregazioni si formino attorno un polo di primo livello e che ci sia contiguità territoriale nella formazione delle aggregazioni.
E' su questo tema che si fonda buona parte del lavoro scientifico di conoscenza della realtà esistente e all'interno della relazione vi sono in realtà alcune ipotesi di aggregazione possibile.
A parere della IV Commissione va comunque fatto un ulteriore sforzo.
Fatta salva la regola fondamentale che vede i Comuni liberi di scegliere le aggregazioni più confacenti al ruolo che intendono svolgere nel rispetto delle uniche due regole già esplicitate di formare il STL inglobando un Polo di primo livello e di garantire la continuità territoriale, la Commissione chiede che in fase di adozione o di redazione della norma di legge di accompagnamento del Piano di Governo del Territorio, venga sviluppata una regolamentazione che orienti verso possibili aggregazioni e assicuri il rispetto istituzionale sia dei comuni maggiori che di quelli minori.
3. **Da Agenda normativa a Norme tecniche di attuazione**
Anche su tale tema numerose sono state le osservazioni (in particolare federazione regionale architetti e legambiente) che suggeriscono di integrare l'agenda normativa proposta trasformandola in vere e proprie norme tecniche di attuazione. In particolare la Commissione ritiene opportuno che in fase di adozione vengano dettagliate le procedure relative alla formazione degli strumenti di pianificazione di area vasta e le procedure relative alla formazione della carta dei valori. Sarà inoltre auspicabile che in sede di redazione della norma di legge di accompagnamento del Piano di Governo del Territorio venga previsto un regime transitorio per gli strumenti di pianificazione comunale.
4. **Priorità dei progetti e delle strategie**
La Federazione regionale delle piccole e medie industrie nel corso dell'audizione ha rilevato che il PGT non si esprime su quale dei due corridoi che interessano il territorio regionale (Corridoio Mediterraneo e Corridoio Adriatico - Baltico) sia più importante nella strategia regionale.
Concordando con le osservazioni formulate su tale aspetto da parte della Federazione, per l'economia e per il sistema portuale regionale, fatti salvi gli interventi per la terza corsia dell'A4 e del collegamento ferroviario del polo intermodale di Ronchi con l'aeroporto Marco Polo di Venezia, la Commissione ritiene prioritario, anche tenuto conto della tempistica di attuazione, il Corridoio Adriatico - Baltico. Ritiene quindi opportuno che in fase di adozione si tenga conto di questa indicazione. Sarà inoltre auspicabile una graduazione delle strategie indicate nel progetto di piano.
5. **Gerarchizzazione dei Poli di primo livello**
La Commissione apprezza l'ipotesi della costituzione degli STL attorno ai Poli di primo livello. A parere della Commissione però i Comuni di Gorizia, Pordenone, Udine e Trieste presentano caratteristiche tali da meritare un'attenzione particolare. In fase di adozione del PGT è opportuno che la specialità delle 4 città venga adeguatamente valorizzata.
6. **Semplificazione dei documenti**
La corposità dei documenti che costituiscono il progetto di piano e il fatto che in relazione siano riportati sia elementi di studio e analisi sia elementi di progetto rende difficoltosa l'immediata comprensione della proposta progettuale.

Ritenendo di fare propria integrandola l'osservazione avanzata dalla Coldiretti (che ha chiesto la produzione di un documento di sintesi) la Commissione ritiene opportuno che in fase di adozione la relazione venga articolata in due o più documenti in modo da separare la parte di analisi da quella progettuale al fine di una migliore comprensione del documento.
ATTESO che con il Piano di Governo del Territorio (PGT), la Regione si appresta a sostituire il Piano Urbanistico Regionale Generale (PURG) approvato nel 1978;
ATTESO che questa è un'operazione ricercata da tempo che, per vari motivi, non si è riusciti a portare compiutamente a termine;
ATTESO che è un'operazione significativa e può segnare il passaggio da una prima ad una seconda fase della Specialità del FVG per almeno i seguenti motivi:
- da una parte perché la Regione, in questi trentacinque anni, è profondamente cambiata ma è anche profondamente cambiato il contesto nel quale la Regione si muove. I cambiamenti planetari che hanno modificato le società, le nazioni, le comunità, i sistemi produttivi, le tecnologie, i confini, i modi di rapportarsi tra le persone e hanno diffuso la globalizzazione, hanno, al contempo, accentuato rischi globali e criticità locali che rendono, da tempo, necessario modificare i piani di azione pubblica ai diversi livelli. La sostituzione dello strumento di governo del territorio regionale può segnare la definitiva presa di coscienza che una prima fase dell'autonomismo regionale è tramontata e che è urgente andare verso nuove destinazioni;
- dall'altra perché quella Specialità che assegnava alla Regione la potestà primaria in materia di Urbanistica è oggi al centro di una crisi che è parte della più generale crisi del regionalismo italiano: con le Regioni speciali prima e con quelle ordinarie poi, quel regionalismo doveva decentrare funzioni statali e redistribuire, in maniera più efficiente ed equa, nel territorio, servizi ed occasioni di sviluppo. Così è stato per una certa fase ma poi, invece di rispondere ai fenomeni di globalizzazione con le riforme di sistema, in molte realtà si sono congelati i dinamismi economici e sociali che si voleva valorizzare con la sussidiarietà ed il decentramento. In questa fase critica del regionalismo italiano, in generale, e della Specialità del FVG in particolare, è necessario accettare la sfida di un nuovo regionalismo e di una nuova interpretazione dell'autonomia regionale in chiave decisamente più proattiva e responsabile che nel passato. Il PGT intraprende questa strada e la percorre proprio a partire da una ridefinizione dell'Urbanistica e cioè di quella materia, a suo tempo trasferita dallo Stato alle Regioni, che aveva alimentato il PURG e ne aveva fatto anche un efficace strumento di governo della ricostruzione post-terremoto.
ATTESO che tutte le Regioni e il FVG in particolare, in considerazione della particolare posizione geografica, non possono più rivolgersi solo verso il loro interno ma devono guardare, in primo luogo, verso il loro esterno, verso le Regioni contermini e, nel caso del FVG, anche verso gli Stati confinanti;
ATTESO che l'Urbanistica del PURG difficilmente si concilia oggi con questa nuova visione del mondo e dei problemi e, quindi, spetta alla Regione individuare il percorso per transitare dal sistema delle regole del PURG, ai nuovi Piani di area vasta fatti da Comuni che si associano tra di loro;
VISTO il Piano di Governo del territorio datato ottobre 2012 redatto sulla base del progetto di piano approvato in via preliminare con deliberazione della Giunta regionale n. 1406 del 2 agosto 2012 tenendo conto dei contributi forniti da tutti i soggetti titolati e delle indicazioni fornite dalla IV Commissione consiliare e composto dai seguenti elaborati:
Documenti
- Allegato 1 - Piano del Governo del Territorio - Relazione di analisi del territorio regionale
- Allegato 2 - Piano del Governo del Territorio - Documento Territoriale Strategico Regionale (DTSR)
- Allegato 3 - Piano del Governo del Territorio - Carta dei valori (CDV)
- Allegato 4 - Piano del Governo del Territorio - Norme tecniche di attuazione (NTA)
- Allegato 5 - Rapporto ambientale (RA)
- Allegato 6 - Sintesi non tecnica del rapporto ambientale (RA)

Elenco elaborati grafici
- Allegato 7 - Tav. 1A - Quadro conoscitivo - Natura e morfologia. Aspetti fisici, morfologici e naturalistici
- Allegato 8 - Tav. 1B - Quadro conoscitivo - Natura e morfologia. Biodiversità
- Allegato 9 - Tav. 1C - Quadro conoscitivo - Natura e morfologia. Rischi naturali e vulnerabilità
- Allegato 10 - Tav.2 - Quadro conoscitivo - Paesaggio e cultura
- Allegato 11 - Tav.3 - Quadro conoscitivo - Insediamenti ed infrastrutture
- Allegato 12 - Tav. 4 - Quadro conoscitivo - Attività del territorio non urbanizzato
- Allegato 13 - Tav. 5 - Quadro conoscitivo - Attuazione della pianificazione territoriale di settore e in materia di parchi e riserve
- Allegato 14 - Tav. 6 - Documento Territoriale Strategico Regionale - Sistemi territoriali locali
- Allegato 15 - Tav 7A - Documento Territoriale Strategico Regionale - Piattaforma territoriale regionale - Rete policentrica insediativa, rete infrastrutturale dei trasporti e della mobilità
- Allegato 16 - Tav 7B - Documento Territoriale Strategico Regionale - Piattaforma territoriale regionale - Progetto rete ecologica ambientale

- Allegato 17 - Tav. 8A - Carta dei Valori - Componenti territoriali - storico-culturali e paesaggistiche
- Allegato 18 - Tav. 8B - Carta dei Valori - Componenti territoriali-ecologiche
- Allegato 19 - Tav. 8C - Carta dei Valori - Componenti territoriali - eccellenze produttive: filiere, attività distrettuali, ricerca e innovazione
- Allegato 20 - Tav. 9 - Carta dei Valori - Sintesi delle componenti territoriali. Valore strutturale unitario. Valori complessi. - Ambiente, storia, economia.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1890 del 31 ottobre 2012 di adozione del Piano del Governo del Territorio;

DATO ATTO che il PGT di cui sopra, a seguito della pubblicazione, dell'espressione delle osservazioni da parte dei soggetti individuati dall'articolo 1 della LR 22/2009 e dell'espressione del parere motivato di cui all'articolo medesimo, potrà essere oggetto di ulteriore attività di perfezionamento e di implementazione;

DECRETA

1. Di adottare, per le motivazioni citate nelle premesse, il Piano del Governo del Territorio composto dai seguenti elaborati, allegati al presente decreto e parte integrante e sostanziale del medesimo:

Documenti

- Allegato 1 - Piano del Governo del Territorio - Relazione di analisi del territorio regionale
- Allegato 2 - Piano del Governo del Territorio - Documento Territoriale Strategico Regionale (DTSR)
- Allegato 3 - Piano del Governo del Territorio - Carta dei valori (CDV)
- Allegato 4 - Piano del Governo del Territorio - Norme tecniche di attuazione (NTA)
- Allegato 5 - Rapporto ambientale (RA)
- Allegato 6 - Sintesi non tecnica del rapporto ambientale (RA)

Elenco elaborati grafici

- Allegato 7 - Tav. 1A - Quadro conoscitivo - Natura e morfologia. Aspetti fisici, morfologici e naturalistici
- Allegato 8 - Tav. 1B - Quadro conoscitivo - Natura e morfologia. Biodiversità
- Allegato 9 - Tav. 1C - Quadro conoscitivo - Natura e morfologia. Rischi naturali e vulnerabilità
- Allegato 10 - Tav.2 - Quadro conoscitivo - Paesaggio e cultura
- Allegato 11 - Tav.3 - Quadro conoscitivo - Insediamenti ed infrastrutture
- Allegato 12 - Tav. 4 - Quadro conoscitivo - Attività del territorio non urbanizzato
- Allegato 13 - Tav. 5 - Quadro conoscitivo - Attuazione della pianificazione territoriale di settore e in materia di parchi e riserve
- Allegato 14 - Tav. 6 - Documento Territoriale Strategico Regionale - Sistemi territoriali locali
- Allegato 15 - Tav 7A - Documento Territoriale Strategico Regionale - Piattaforma territoriale regionale - Rete policentrica insediativa, rete infrastrutturale dei trasporti e della mobilità
- Allegato 16 - Tav 7B - Documento Territoriale Strategico Regionale - Piattaforma territoriale regionale - Progetto rete ecologica ambientale
- Allegato 17 - Tav. 8A - Carta dei Valori - Componenti territoriali- storico-culturali e paesaggistiche
- Allegato 18 - Tav. 8B - Carta dei Valori - Componenti territoriali- ecologiche
- Allegato 19 - Tav. 8C - Carta dei Valori - Componenti territoriali - eccellenze produttive: filiere, attività distrettuali, ricerca e innovazione
- Allegato 20 - Tav. 9 - Carta dei Valori - Sintesi delle componenti territoriali. Valore strutturale unitario. Valori complessi. - Ambiente, storia, economia.

2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, unitamente all'avviso contente le indicazioni di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i., tutta la documentazione di cui al punto precedente è depositata per la libera consultazione presso la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici e presso le quattro Province per il periodo di sessanta giorni, naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

3. Osservazioni al PGT possono essere formulate entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. da parte dei soggetti indicati all'articolo 1, commi 14 e 14 bis della legge regionale n. 22/2009.

TONDO

12_SO30_1_ADC_INF MOB AVVISO DEPOSITO PGT_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici

Avviso di deposito del Piano del Governo del Territorio (ai sensi dell'articolo 1, legge regionale n. 22/2009 e s.m.i.) e della documentazione relativa alla procedura di VAS (ai sensi degli art. 13 e 14, DLgs. n. 152/2006 e s.m.i.).

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'art. 1 della legge regionale 22/2009 successive modifiche e integrazioni, in combinato disposto con gli art. 13 e 14 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni,

RENDE NOTO

che con decreto del Presidente della Regione n. 267 del 31 ottobre 2012 è stato adottato il Piano del Governo del Territorio, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1890 del 31 ottobre 2012 (visionabile assieme agli allegati sul sito www.regione.fvg.it - sezione delibere).

Il pubblico interessato può partecipare alla procedura di consultazione del Piano nonché alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) formulando osservazioni sul Piano adottato.

Come previsto dall'art. 14, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. si informa che il proponente e l'autorità procedente definiti nell'ambito della procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) sono:

- soggetto proponente: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale;
- autorità procedente: Giunta regionale.

A partire dalla data di pubblicazione del presente avviso il Piano e la relativa documentazione di VAS sono depositati per sessanta giorni consecutivi presso i seguenti uffici: Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici a Trieste in via Giulia 75/1, Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici a Udine in via Sabbadini 31, Ufficio per le relazioni al pubblico (U.R.P.) della Provincia di Trieste in piazza Vittorio Veneto 4, Ufficio per le relazioni al pubblico (U.R.P.) della Provincia di Udine in piazza Patriarcato 3, Ufficio per le relazioni al pubblico (U.R.P.) della Provincia di Gorizia in via Garibaldi 7, Ufficio per le relazioni al pubblico (U.R.P.) della Provincia di Pordenone in Largo S. Giorgio 12.

Entro la data di scadenza del deposito potranno presentare eventuali osservazioni scritte i soggetti individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 14 della legge regionale 22/2009 e s.m.i. e chiunque ai sensi dell'articolo 1, comma 14 bis della medesima legge regionale: tali osservazioni dovranno pervenire presso la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici (Ufficio protocollo, Trieste - via Giulia 75/1) tramite posta o consegnate a mano nonché tramite posta elettronica all'indirizzo e-mail: info.pgt@regione.fvg.it specificando nell'oggetto la dicitura "OSSERVAZIONI PGT".

Si informa inoltre che è stata predisposta una Scheda per la formulazione delle osservazioni disponibile sul sito www.regione.fvg.it sezione bandi e avvisi: si prega di inviare tale Scheda compilata anche in formato digitale presso il medesimo indirizzo e-mail.

Trieste, 31 ottobre 2012

IL VICE DIRETTORE CENTRALE:
ing. Luciano Agapito

bollettino ufficiale della regione autonoma friuli venezia giulia
parte I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
P.O. Attività specialistica per la redazione del Bollettino Ufficiale della Regione
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME
SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2361 - 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG.- UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod.IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Aut. Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali